



Cronaca *di città e provincia*

La società per la trasformazione dello scalo merci ha nominato il Cda per il prossimo triennio Porta Sud, confermato Bonfanti. Due nuovi ingressi

■ Cinque conferme, presidente compreso, e due nuovi ingressi: è il tabellino finale dell'assemblea dei soci di Porta Sud, la società che sta lavorando alla trasformazione dell'area dello scalo merci, composta da Comune, Provincia, Camera di Commercio e Rfi (Reti ferroviarie italiane, gruppo Fs).

Claudio Bonfanti, al timone della società dal 2005, è stato riconfermato presidente: l'ex assessore regionale socialista, ora esponente del Pd, guiderà la società per il prossimo triennio, arco temporale molto impegnativo per Porta Sud. Palafrizzoni (che detiene il 35 per cento delle quote) ha confermato, oltre allo stesso Bonfanti, l'architetto Roberto Spagnolo. Passa invece

la mano Claudio Ra, già segretario della Confesercenti: gli subentra un altro architetto, Angelo Colleoni. Sul lato di Via Tasso (socio al 20 per cento in forza del suo ingresso datato dicembre 2006) confermati sia il presidente di Abn (e già senatore azzurro) Vittorio Pessina che il commercialista Enrico Pagliarini. Conferme anche per la Camera di Commercio (10 per cento di quote) nella persona di Giuseppe Calvi: il noto avvocato era stato amministratore unico nel periodo pionieristico della società, nata da una felice intuizione dell'allora sindaco Cesare Veneziani. Infine il lato Rfi, decisamente corposo, visto il 35 per cento delle quote nel cassetto: riconfermati Loren-

zo Bove e Vito Chinnici, lascia Angelo Giuseppetti e gli subentra Michele Marzano.

Nel corso dell'assemblea i soci (erano presenti il presidente della Provincia Valerio Belloni, l'assessore Dario Guerini per il Comune, il segretario generale della Camera di Commercio Carlo Spinetti e Domenico Colombo, direttore compartimentale infrastrutture Milano per Rfi) ha altresì approvato il bilancio 2007 e avviato un primo confronto su obiettivi e sfide che attendono Porta Sud da qui al 2011, data di scadenza di questo secondo mandato. Dopo la presentazione in pompa magna alla città (lo scorso 29 febbraio) del masterplan della soluzione individua-

ta come la più idonea a risolvere l'ingarbugliata situazione dell'area dello scalo merci, ora si tratta di avviare le procedure tecniche, di analizzare a fondo le (delicatissime) questioni economiche e predisporre adeguati strumenti giuridici atti a favorire il dialogo con i numerosi proprietari privati della zona. L'ipotesi progettuale (elaborata da Giuseppe Marinoni) prevede una sorta di «nuovo suolo» sopra il fascio di binari che resteranno: spazi pubblici e privati, scuole, luoghi per il divertimento, la nuova stazione con polo d'interscambio e la sede della Provincia, che sarà in prima e pectore. Una sfida difficile, ma tutta da giocare.



Il rendering dell'area di Porta Sud.

D. N.